



Comune di Ancona

Seconda Variante al PEEP APL3 Montemarino

Relazione Istruttoria

Verifica di Assoggettabilità a V.A.S.
ai sensi, del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Dirigente del IV Settore

Dott. Fabrizio Basso

Funzionario Incaricato di Alta Professionalità Delegato dal Dirigente

Arch. Sergio Bugatti

Responsabile del Procedimento

Arch. Sergio Bugatti

Istruttore

Ing. M.Cristina Rotoloni

Gennaio 2020

SETTORE IV
Area Governo del Territorio
U.O. Pareri Urbanistici e Valutazioni Ambientali
di Piani Urbanistici e Territoriali



Provincia
di Ancona

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894412
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

1	PROCEDURA ADOTTATA	3
1.1	Normativa in materia di VAS	3
1.1.1	Casi di esclusione	3
1.2	Documentazione	3
1.3	Avvio del procedimento	4
1.4	Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA).....	4
1.5	Fase di consultazione.....	4
2	DESCRIZIONE DEL PROGETTO.....	6
2.1	Localizzazione delle aree oggetto della Variante	6
2.2	Obiettivi della Variante	7
2.3	PRG vigente	8
2.3.1	Aspetti urbanistici.....	8
2.4	Conformità della Variante con i piani sovraordinati.....	8
2.4.1	P.P.A.R.	9
2.4.2	P. T .C.....	9
2.4.3	P. A .I.....	9
2.5	Inquinamento acustico - Conformità alla L.R. 28/2001.....	9
2.6	Norme per l'edilizia sostenibile - Conformità alla L.R. 14/2008	10
3	VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.A.S.	11
3.1	Esame del Rapporto Preliminare	11
3.2	Parere istruttorio.....	11



1 Procedura adottata

1.1 Normativa in materia di VAS

- ⇒ Direttiva 2001/42/CE.
- ⇒ D.lgs 3 aprile 2006, n. 152 “*Norme in materia ambientale*” e ss.mm.ii.
- ⇒ Legge Regionale 12 giugno 2007 n 6, pubblicata sul BUR Marche n. 55 del 21/06/2007 ed entrata in vigore il 6 luglio 2007
- ⇒ D.G.R. 20.10.2008, n. 1400, pubblicata sul B.U.R. Marche n. 102 del 31.10.2008 “*Linee Guida*”
- ⇒ D.G.R. 21.12.2010, n. 1813 “*Aggiornamento delle linee guida regionali per la Valutazione Ambientale Strategica di cui alla DGR 1400/2008 e adeguamento al D.Lgs. 152/2006 così come modificato dal D.Lgs. 128/2010.*”, pubblicata sul B.U.R. Marche n. 2 del 11.01.2011.
- ⇒ D.G.R. 23.12.2019, n. 1647 “*Approvazione Linee guida regionali per la Valutazione Ambientale Strategica e revoca della D.G.R. 1813/2010*”, pubblicata sul B.U.R. Marche n. 4 del 03.01.2020;
- ⇒ Decreto del Dirigente della P.F. *Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali, qualità dell’aria e protezione naturalistica* n. 13 del 17 gennaio 2020 avente oggetto “*Indicazioni tecniche, requisiti di qualità e moduli per la Valutazione Ambientale Strategica*”.

1.1.1 Casi di esclusione

Il D.Lgs. 152/2006, come modificato dai successivi correttivi, individua all’art.6, com. 4, i casi di esclusione dal campo di applicazione della procedura di VAS.

CONCLUSIONE: La presente variante al PEEP Montemarino non rientra tra i casi di esclusione dal campo d’applicazione della normativa sulla V.A.S..

1.2 Documentazione

La presente relazione tiene conto della documentazione scaricata dal link indicato nella nota del Comune di Ancona prot. n. 193322 del 02/12/2019 (pervenuta in pari data ed assunta al ns. protocollo numero 44016 del 02/12/2019):

1. Indagine geologica;
2. Elab. 0 – quadro di unione PPE e PEEP;
3. Elab. 1 – stralci planimetrie: catastale; aerofotogrammetrico; PRG
4. Elab. 10 – Norme Tecniche di attuazione; Pareri;
5. Elab. 11 – Rapporto preliminare per la verifica di assoggettabilità a VAS;
6. Verifica di compatibilità idraulica;
7. Determinazione della massima quota topografica di esondabilità;
8. Elab. 2 – Tavola di raffronto (PEEP vigente e variante);
9. Elab. 3 – Azzonamento; Verifiche standard;

10. Elab. 4 – Planivolumetrico;
11. Elab. 5 – Sezioni;
12. Elab. 6 – Progetto della viabilità;
13. Elab. 7a – Reti tecnologiche – 1. Rete fognaria;
14. Elab. 7b – Reti tecnologiche – 2. Rete acquedotto; 3. Rete metanodotto;
15. Elab. 7c – Reti tecnologiche – 4. Illuminazione stradale;
16. Elab. 7d – Reti tecnologiche – 5. Rete ENEL; 6. Rete telefonica;
17. Elab. 8 – Documentazione fotografica;
18. Elab. 9 – Relazione tecnica – Relazione illustrativa; Elenchi catastali; Relazione previsionale di spesa;

1.3 Avvio del procedimento

I termini entro i quali l’Autorità Competente (AC) deve provvedere ad emettere il provvedimento di verifica assoggettando o escludendo il piano o il programma dalla valutazione di cui agli articoli da 13 a 18 del Codice Ambiente, risultano così definiti:

procedimento	data
notifica AC	02/12/2019
scadenza art.12 D.Lgs. 152/2006	01/03/2020

1.4 Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA)

Ai sensi e per gli effetti dell’art.12, comma 2 del D.Lgs. 16.01.2008 n.4, “*L’autorità competente in collaborazione con l’autorità procedente, individua i soggetti competenti in materia ambientale da consultare e trasmette loro il documento preliminare per acquisirne il parere. Il parere è inviato entro trenta giorni all’autorità competente ed all’autorità procedente.*”

Dall’esame della pratica è emerso quanto segue:

La variante al PEEP prevede una diversa disposizione ed organizzazione delle aree edificabili e delle aree pubbliche a verde e parcheggio rispetto al PEEP approvato. Viene prevista inoltre la suddivisione del PEEP in due comparti edificatori A e B autonomi dal punto di vista sia degli standard che dell’accesso viario.

Dallo scenario urbanistico/ambientale così configurato, si sono individuati quali SCA da consultare per le verifiche richieste ai sensi del Codice Ambiente, i seguenti soggetti:

- **ASUR – Area Vasta n. 2 – soggetto competente per gli aspetti igienico-sanitari;**
- **AUTORITA’ DI BACINO DISTRETTUALE – soggetto competente per gli aspetti geologici e idrogeologici;**
- **RFI Rete Ferroviaria Italiana - soggetto competente per gli aspetti legati all’influenza del Piano con la sottostante galleria ferroviaria.**

1.5 Fase di consultazione

SETTORE IV
Area Governo del Territorio
U.O. Pareri Urbanistici e Valutazioni Ambientali
di Piani Urbanistici e Territoriali



Provincia
di Ancona

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894412
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

L'Autorità Competente, sentita l'Autorità Procedente, ha provveduto con nota prot. 45756 del 11/12/2019, a trasmettere agli SCA la documentazione prodotta dal Comune di Ancona per l'esame della pratica e la valutazione del rapporto preliminare relativo alla variante in oggetto.

Con medesima nota è stata convocata per il giorno 22 Gennaio 2020 presso la Sala Riunioni della Provincia di Ancona - Area Urbanistica, in Ancona, Via Menicucci, n. 1 - I piano, la riunione della conferenza dei servizi ai sensi del disposto dell'art. 14-quater L. 241/1990 e ss.mm.ii. per l'esame della pratica, la valutazione di carattere "qualitativo e quantitativo" del rapporto preliminare relativo al piano in oggetto, nonché per l'acquisizione dei pareri richiesti agli SCA.

Alla Conferenza dei Servizi del 13 settembre '16 ha partecipato solo il Comune di Falconara in qualità di Autorità Procedente il quale ha informato questa Autorità Competente di aver ricevuto da parte di RFI il parere richiesto ai sensi del DPR 753/80.

Si dà atto che:

- l'ASUR Area Vasta 2 con nota prot. 199724 del 27/12/2019 ha trasmesso il proprio contributo (pervenuto il 27.12.2019 e assunto al ns. prot. N. 47435 del 30.12.2019).
- il Comune di Ancona, con nota prot. N. 11741 del 22/01/2020 ha trasmesso a questa Provincia (ns. prot. N. 2072 del 22.01.2020) il parere reso da RFI con prot. N. 5976 del 23.12.2019 ai sensi del DPR 753/80;
- Non è pervenuto il contributo dell'AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE.

I contributi inviati dagli SCA vengono allegati, quale parte integrante e sostanziale, alla presente relazione istruttoria.

2 DESCRIZIONE DEL PROGETTO

2.1 Localizzazione delle aree oggetto della Variante

La variante in oggetto è riferita al PEEP – APL 3 Montemarino.



Fig. 1 – Individuazione dell'area da Google Earth.

Il vigente PRG del Comune di Ancona, approvato nel 1994, ha previsto in località Montemarino, un'area di espansione denominata APL3 Montemarino, destinata ad un insediamento residenziale da suddividere tra edilizia pubblica e privata in base al Programma di edilizia residenziale pubblica (ERP) stabilito con DCC n. 56/1996.

Con DCC n. 63 e 64 del 2004 vengono approvati rispettivamente il PPE nel quale era localizzata l'edilizia privata e il PEEP destinato all'edilizia economica e popolare.



Fig. 2 – Quadro d'unione APL 3 – Montemarino con la suddivisione del PPE e del PEEP.

L'APL recepisce la previsione del PRG di realizzare una strada interquartiere di collegamento tra via della Ferrovia/Vallemiano e via Angelini/Pietralacroce inserendo la realizzazione a scampo dello stralcio sud del tracciato stradale a carico dei soggetti attuatori del PPE.

Le successive varianti al PPE e al PEEP hanno lasciato inalterato l'assetto complessivo della APL, modificando esclusivamente aspetti marginali e di dettaglio. In particolare la variante al PEEP ha avuto come principale scopo, quello di perfezionare l'impianto insediativo stabilendo la quantità edilizia realizzabile in ciascuna unità minima di intervento e/o lotto funzionale.

Il PPE è stato pressoché completamente attuato per la parte relativa ai lotti edificabili, mentre restano da completare e collaudare alcune opere di urbanizzazione tra cui la strada interquartiere, per la quale sono già state realizzate le opere di scavo e di contenimento del terreno, i marciapiedi, il sottofondo stradale e i servizi.

Al PEEP invece non è stata data attuazione a seguito della contrazione del mercato immobiliare e della crisi economico-finanziaria che ha colpito le Società e le Cooperative già proprietarie dell'area.

2.2 Obiettivi della Variante

Obiettivo della presente Variante al PEEP è quello di sbloccare una situazione ferma da anni che non ha permesso l'attuazione dell'area.

Le principali modifiche introdotte dalla variante sono:

- Suddivisione dell'intervento PEEP in due comparti edificatori A e B autonomi dal punto di vista sia degli standard che dell'accesso viario.
- Modifica della disposizione e dell'organizzazione delle aree edificabili e di quelle pubbliche (a verde e a parcheggio) senza aumento di volumetrie e superficie utile (SU) e senza variazioni significative all'assetto complessivo rispetto al PEEP vigente;
- Ridefinizione del verde pubblico V2 e del verde privato V3

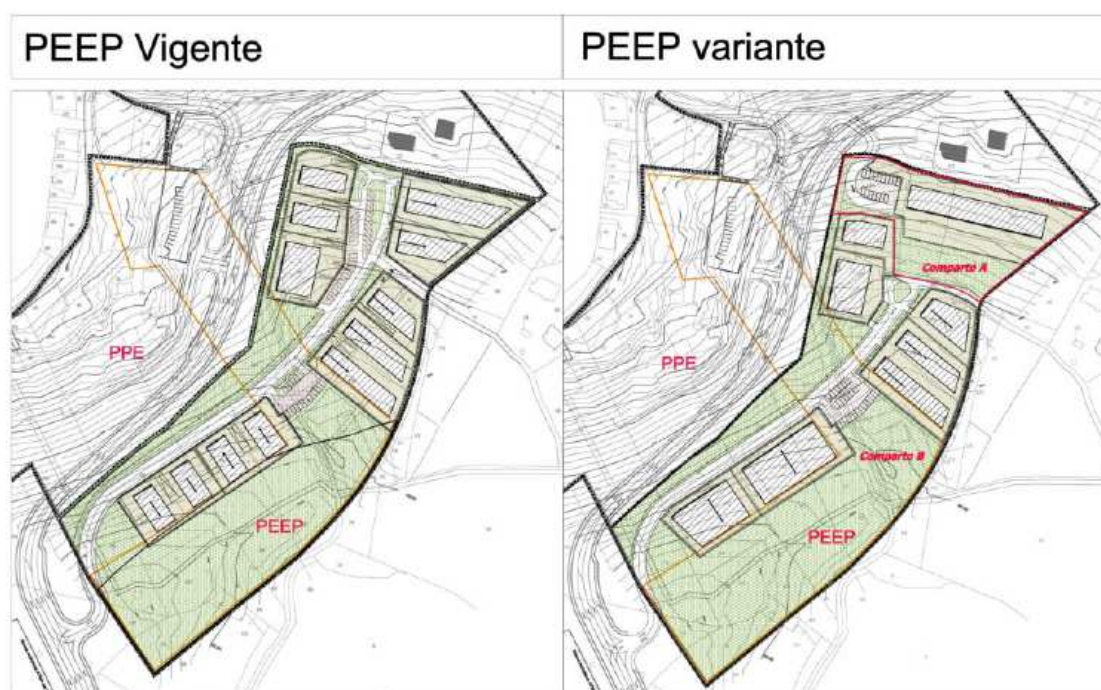


Fig. 3 – Quadro di raffronto tra la prima variante al PEEP (2012) e la presente variante.

2.3 PRG vigente

2.3.1 Aspetti urbanistici

Il vigente P.R.G. del Comune di Ancona è stato approvato con Delibera della Giunta Regionale n. 5841 del 28.12.1993, pubblicata sul B.U.R. n. 7 del 03.02.1994, e si è adeguato al P.P.A.R. con Delibera del Consiglio Provinciale n. 54 del 02.04.1998

Già allora era stata prevista, in località Montemarino, un'area di espansione denominata APL 3 Montemarino destinata ad un insediamento residenziale da suddividere tra edilizia pubblica e privata.

2.4 Conformità della Variante con i piani sovraordinati



2.4.1 P.P.A.R.

Il vigente P.R.G. del Comune di Ancona è stato approvato con Delibera della Giunta Regionale n. 5841 del 28.12.1993, pubblicata sul B.U.R. n. 7 del 03.02.1994, e si è adeguato al P.P.A.R. con Delibera del Consiglio Provinciale n. 54 del 02.04.1998

Il presente Piano attua le previsioni previste dal vigente PRG. Non si ravvisano motivi di contrasto con gli ambiti definitivi di tutela del PPAR.

2.4.2 P. T. C.

Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale è stato adottato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 157 del 17.10.2000. Con Delibera di C.P. n. 23 del 19.02.2002 è stato adottato in via definitiva. Con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 13 del 12.02.2003, ai sensi della L.R. 34/92, art. 25 comma 6, è stata accertata la conformità del P.T.C. con rilievi. Il P.T.C. è stato approvato definitivamente con Delibera di C.P. n. 117 del 28.07.2003, in adeguamento ai rilievi formulati dalla Regione Marche e pubblicato sul B.U.R. n. 20 del 04.03.2004 e modificato con Delibera di C.P. n. 192 del 18.12.2008.

L'area ricade nell'ATO U dell'Area Urbana di Ancona. **Non si ravvisano motivi di contrasto con gli indirizzi del PTC.**

2.4.3 P. A. I.

Il Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) dei bacini di rilievo regionale è stato approvato con Deliberazione di Consiglio Regionale n. 116 del 21/01/2004 e pubblicato sul Supplemento n. 5 al BUR Marche n. 15 del 13/02/2004. Il Piano per l'assetto idrogeologico (PAI), richiesto dalle LL. 267/98 e 365/00, si configura come stralcio funzionale del settore della pericolosità idraulica ed idrogeologica del Piano generale di bacino previsto dalla L. 183/89 e dalla L.R. 13/99.

Nell'area in esame il PAI individua il dissesto F-13-0113 (P2). Il Comune dichiara che sull'area è stata completata la bonifica idrogeologica necessaria per l'edificazione sia del PPE che del PEEP, richiesta dalla Provincia di Ancona nel parere geomorfologico emesso con determina n. 637/2003.

Preme comunque ricordare che le disposizioni di cui alle norme di attuazione P.A.I. prevalgono sulle previsioni urbanistiche comunali ove in contrasto. Si ricorda che la verifica dell'osservanza della suddetta prescrizione è di competenza Comunale e che per gli aspetti relativi alla compatibilità geomorfologica ai sensi dell'art. 13 della L. 02/02/1974 n. 64 e per quelli relativi alla verifica di compatibilità idraulica di cui alla L.R. 22/2011 e al regolamento approvato con D.G.R. Marche n. 53 del 27.01.2014, si rimanda all'acquisizione del parere di competenza della Regione Marche.

2.5 Inquinamento acustico - Conformità alla L.R. 28/2001

La Legge Regionale n. 28 del 14.11.2001, come modificata dalla L.R.17/2004, stabilisce tempi e modalità imposte alle Amministrazioni Comunali per ottemperare alle norme in materia di inquinamento acustico.

SETTORE IV
Area Governo del Territorio
U.O. Pareri Urbanistici e Valutazioni Ambientali
di Piani Urbanistici e Territoriali



Provincia
di Ancona

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894412
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

Il Comune ha provveduto “*alla classificazione del proprio territorio, ai fini dell'applicazione dei valori limite di emissione e dei valori di attenzione di cui all'articolo 2, comma 1, lettere e), l) e g), della legge 447/1995, e al fine di conseguire i valori di qualità di cui all'articolo 2, comma 1, lettera h), della medesima legge, tenendo conto delle preesistenti destinazioni d'uso, ed indicando altresì le aree da destinarsi a spettacolo, a carattere temporaneo, ovvero mobile, ovvero all'aperto*” con atto consiliare di approvazione 54 del 24.05.2005.

Conclusione: il Comune ha ottemperato alla disciplina in materia nelle modalità e nei tempi previsti.

2.6 Norme per l'edilizia sostenibile - Conformità alla L.R. 14/2008

La L.R. n. 14/2008, *Norme per l'edilizia sostenibile*, prevede all'art. 5, co. 1, che i piani regolatori generali ed i piani attuativi devono contenere le indicazioni necessarie a perseguire e promuovere criteri di sostenibilità delle trasformazioni territoriali e urbane.

Il Rapporto preliminare contiene specifici riferimenti alla L.R. 14/08.

3 VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.A.S.

3.1 Esame del Rapporto Preliminare

La documentazione prodotta, conformemente all'art. 12, prevede il rapporto preliminare comprendente una descrizione del piano e le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente dell'attuazione del piano stesso, facendo riferimento ai criteri dell'allegato I del suddetto codice ambiente, ma anche ad argomenti propri del rapporto ambientale.

Il Rapporto preliminare ha sviluppato i seguenti punti:

1. *Contenuti generali*

1.1 *Descrizione dei contenuti della variante al PEEP*

Premessa

Lo stato di attuazione dell'APL 3 Montemarino

Opere di urbanizzazione e sistema di smaltimento delle acque reflue

La bonifica idrogeologica

La sottostante galleria ferroviaria

1.2 *Normativa di riferimento, scopo e impostazione del documento*

1.3 *Fasi e soggetti coinvolti nelle consultazioni preliminari*

2. *Ambito di influenza*

2.1 *Verifica di coerenza esterna*

2.2 *Ambito di influenza ambientale e territoriale*

2.3 *Obiettivi di sostenibilità ambientale di riferimento*

3. *Contenuti relativi allo screening*

3.1 *Verifica di pertinenza*

3.2 Individuazione preliminare dei possibili impatti ambientali e della significatività degli effetti

4. *Conclusione*

Il Rapporto preliminare risulta impostato come stabilito dall'allegato I del Decreto Legislativo 152/2006 e ss.mm.ii.,

3.2 Parere istruttorio

La presente Variante al PEEP viene redatta per dare attuazione alle previsioni del PRG relativamente al PEEP dell'APL 3 Montemarino.

Le principali modifiche introdotte dalla variante sono:



- Suddivisione dell'intervento PEEP in due comparti edificatori A e B autonomi dal punto di vista sia degli standard che dell'accesso viario.
- Modifica della disposizione e dell'organizzazione delle aree edificabili e di quelle pubbliche (a verde e a parcheggio) senza aumento di volumetrie e superficie utile (SU) e senza variazioni significative all'assetto complessivo rispetto al PEEP vigente;
- Ridefinizione del verde pubblico V2 e del verde privato V3

Conclusioni:

Dalla verifica effettuata con riferimento all'allegato I del Codice Ambiente, in merito alle caratteristiche del piano e, alle caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate dall'intervento,

SI RITIENE

1. di poter considerare il rapporto preliminare sostanzialmente conforme alla disciplina di cui al D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..
2. di **ESCLUDERE il piano dalla valutazione di cui agli artt. da 13 a 18 fermo restando il rispetto delle PRESCRIZIONI impartite dalla Autorità Competente e dagli SCA interpellati** (detti contributi sono allegati alla presente e ne formano parte integrante e sostanziale).

Il Comune è invitato a dar merito, nel documento di adozione del Piano, di come le considerazioni ambientali, formulate nella presente istruttoria e nei pareri resi dagli SCA, sono state integrate nel piano stesso.

Apposite valutazioni sullo strumento urbanistico attuativo saranno svolte dall'ufficio provinciale sul piano adottato, ai sensi dell'art. 30, com.3, della L.R. 34/1992.

Preme ricordare al Comune che le disposizioni di cui alle norme di attuazione P.A.I. prevalgono sulle previsioni urbanistiche comunali ove in contrasto.

La verifica dell'osservanza della suddetta prescrizione è di competenza Comunale e gli aspetti relativi alla compatibilità geomorfologica ai sensi dell'art. 13 della L. 02/02/1974 n. 64 e quelli relativi alla verifica di compatibilità idraulica di cui alla L.R. 22/2011 e al regolamento approvato con D.G.R. Marche n. 53 del 27.01.2014 sono rimandati all'acquisizione del parere di competenza della Regione Marche.

Si ricorda al Comune che, ai sensi del comma 5, dell'art. 12 del Codice Ambiente le conclusioni adottate, comprese le motivazioni del mancato esperimento della valutazione ambientale strategica, debbono essere messe a disposizione del pubblico.